

→ **Il ministro degli Esteri Frattini** «È l'11 settembre della diplomazia». Poi si appella al Pd: non infierite...  
→ **Il premier** è furioso, e si nasconde. Ma oggi per la sesta volta in due anni è in Libia e dovrà rispondere

# Silvio nella bufera va dal Rais Bersani: «Ha screditato l'Italia»

«Stanchezza e debolezza da festini e notti balorde. Inaffidabile, incapace, vanitoso, inaffidabile come leader europeo»: questo il quadro di Berlusconi visto dall'America. Lui tace, nervoso. Bersani attacca: «Ha screditato l'Italia»

**PINO STOPPON**

ROMA  
politica@unita.it

«I contenuti dei documenti resi noti confermano il livello di discredito a cui Berlusconi ha portato l'immagine dell'Italia nel mondo». Il primo commento dalla sede Pd arriva a tarda sera, dopo che il quadro delle rivelazioni di Wikileaks è ormai chiaro. Nel pomeriggio il ministro Frattini aveva lanciato un accorato appello alle opposizioni a non infierire. Le rivelazioni annunciate da Wikileaks saranno «l'11 settem-

**L'appello della Farnesina**  
Fiano: «Preoccupante nervosismo del governo»

bre della diplomazia mondiale, perché faranno saltare rapporti di fiducia tra gli Stati», aveva annunciato un terrorizzato Frattini nel pomeriggio di ieri, appena arrivato a Doha, in Qatar, per un lungo tour diplomatico che lo porterà anche in Russia e Iraq. «Evitiamo il gioco al massacro, spero che il Pd accolga il mio appello», si era sgolato Frattini, per poi ribadire che «nulla scalfirà i nostri rapporti con gli Usa». L'appello di Frattini ha assunto contorni del tutto inusuali: «L'opposizione dovrebbe astenersi da ogni commento, non è in gioco una con-



Il ministro degli esteri Franco Frattini

siderazione spiacevole nei confronti di Berlusconi o del ministro degli Esteri in carica, ma un principio, e un'opposizione che è stata al governo e ambisce a tornarci non può infrangerlo». «Non credo che ci sia nulla di preoccupante per l'Italia, e comunque non commenterò documenti che non siano confermati dagli

americani, ha aggiunto il ministro degli Esteri. Berlusconi, nel pieno del ciclone, oggi arriva in Libia (la sesta volta dal 2008), per il vertice Ue-Africa, dove incontrerà, tra gli altri, il presidente della Commissione Ue Barroso e il leader spagnolo Zapatero. E dove, giocoforza, le rivelazioni di Wikileaks saranno al centro della di-

scussione. In Italia i suoi cercano di fare argine all'ondata di discredito e imbarazzo che si abbatte sul governo. Cicchitto parla di «terrorismo mediatico» che «per certi aspetti può essere molto più efficace di quello tradizionale». Più cauto Calderoli, che ribadisce di non credere al complotto internazionale, a un «grande vecchio». Ma anche lui aveva chiesto clemenza all'opposizione: «Chi tiene al Paese si astenga dai giochi di bottega».

**PD CHIEDE CHIAREZZA**

Il Pd dal pomeriggio si era mosso con prudenza, ben consapevole che il «preoccupante nervosismo» del governo lasciava presagire rivelazioni molto imbarazzanti su Berlusconi. Emanuele Fiano aveva chiesto un atto di chiarezza, «parlate al Paese prima che escano i contenuti». Appello caduto nel vuoto. Ettore Rosato, membro Pd del Copasir, risponde a Frattini: «È stato il governo a lanciare per primo l'allarme con un comunicato ufficiale». «Da parte dei Democratici non c'è mai stata né ci sarà alcuna strumentalizzazione dei fatti, tanto più se questi possono nuocere al nostro Paese - aggiunge -. Ma quando fatti e notizie si impongono all'attenzione dell'opinione pubblica, vanno esaminati con attenzione e, in questi casi, più che astenerci dai commenti, vogliamo capirne origine e significato». Molto dura l'Idv: «L'idea che possa esistere un complotto contro l'Italia o che si arrivi a parlare di terrorismo mediatico è semplicemente ridicola», afferma Leoluca Orlando. E Francesco Rutelli: «Già sappiamo che l'Italia in questi anni ha smesso di essere un punto di solidità ed è diventata un problema». ♦

**Lui e Obama**

Il premier: «È bello, giovane e abbronzato. Ha tutto per andare d'accordo con il presidente Medvedev»



**Lui e Gheddafi**

Dopo le esternazioni del leader libico davanti a 300 ragazze italiane, il premier commentò: «È solo folklore»



**Lui e Putin**

Buoni rapporti da anni. Per una domanda scomoda Berlusconi fece il gesto del mitra alla giornalista russa

